



PULSANTE ROSSO!



1. Il pulsante all'entrata del campo avvia la registrazione della partita.

2. Ognuna delle due telecamere poste dietro le porte copre le azioni che si svolgono dalla tre quarti all'area avversaria. Grazie a un algoritmo sono entrambe in grado di «capire» dove si svolge l'azione, dando vita a una regia automatica.

3. Il sonoro è garantito da un microfono che registra tutti i rumori sul campo.

Anche il calcetto diventa social e va in cerca di «like»

Pensavate che il pallone a 5 fosse tanto sudore e zero tecnologia? Sbagliato: l'idea di due fratelli lo farà sbarcare su Facebook & C.

Passione maschile per eccellenza, il calcetto è stato uno dei pochi fenomeni di costume risparmiati dalla rivoluzione digitale. Fino a ieri. Anzi, fino a un anno e mezzo fa, quando Romain e Fosca Sanviti, fratelli milanesi di 27 e 25 anni, hanno cominciato a lavorare a Postgol, la loro idea per trasformare il calcetto in un'esperienza social.

L'hardware di Postgol si compo-

ne di due telecamere fisse piazzate dietro le porte, un microfono per l'audio, un pc sistemato nella reception del centro sportivo e un pulsante all'entrata del campo. Premendolo si dà inizio alle riprese: l'algoritmo di Postgol è in grado di fare la regia della partita seguendo automaticamente lo svolgimento delle azioni sulle due metà del campo. Entro 48 ore il match viene caricato sul portale Postgol.com. Qui gli emuli di Pirlo hanno la possibilità di «ritagliare» in modo semplice le azioni e i gol più clamorosi in clip video di 30 secondi che possono poi essere condivise su Facebook

e Youtube. Ma anche sul sito di Postgol, dove l'autore dello spezzone più votato del mese, ossia quello che ha ricevuto dei «like» chiamati «palloni d'oro», vince una serata in discoteca in compagnia di sexyvallette chiamate Postgoline.

Fino a ieri c'era un solo campo attrezzato a Correzzana, in provincia di Monza, dove il sistema è stato testato e migliorato, ma in pochi giorni sarà installato anche in uno degli impianti più belli di Milano, il Piccolo Stadio San Siro, vicino al Meazza. Entro la fine del 2014 molti impianti della Lombardia dovrebbero dotarsene, poi Romain e Fosca sperano di conquistare l'Italia e, perché no, il mondo: Postgol è coperto da brevetto in 146 paesi.

(Gianmaria Padovani)



Romain Sanviti, l'inventore di Postgol.

Da oggi puoi scegliere!

SuperEnalotto

SuperStar

€18.300.000

QUANDO BASTANO 3 EURO PER INCASSARE MILIONI

Schedina semplice o sistemi supercomplicati? Si direbbe che per sbancare il Superenalotto valga tutto. Nel corso del 2013 ci sono stati quattro 6, ognuno con vincite ultramilionarie: due frutto di sistemi più o meno elaborati e due aggiudicati con schedina semplice. Nell'ordine: il 16 marzo, in provincia di Udine, 40 persone si sono portate a casa la cifra record di 53,2 milioni di euro giocando un sistema da 150 euro. Il 29 giugno è stata la volta di altri 56 fortunatissimi, stavolta di Milano, che a fronte di soli 10 euro a testa hanno vinto un bottino di 40,7 milioni. Ma a Bologna e in provincia di Ferrara è andata diversamente. Nel capoluogo emiliano è bastata una schedina da 2,50 euro a un avventore anonimo perché si aggiudicasse il 27 luglio 13,9 milioni di euro. Mentre il ferrarese ha puntato 3 euro e il 10 ottobre ha incassato 18,3 milioni di euro. Questione di fiuto? Non proprio. Gli analisti dell'agenzia stampa AgipNews, specializzata nei giochi a pronostico, hanno calcolato che per avere un sei al Superenalotto ci vogliono in media 622 milioni di combinazioni. (Z.K.)